
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	20.661	22.453
Investimenti Immobiliari	2	14.403	15.456
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	114	63
Partecipazioni	5	4.638	3.640
Altre Attività finanziarie	6	500	292
Attività per imposte anticipate	7	5.015	3.642
Altre attività	8	289	210
Totale attività non correnti		66.473	66.609
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	11	10
Crediti commerciali	10	36.472	44.788
Attività per imposte correnti	11	275	373
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	1.909	1.937
Altre attività	13	692	1.109
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	3.192	492
Totale attività correnti		42.551	48.709
Attività non correnti destinate alla vendita	15	230	0
TOTALE ATTIVITA'		109.254	115.318

		31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	16	48.204	48.204
Riserve		1.448	15.512
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		(1.727)	(13.414)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	45.430	47.807
Capitale e riserve di terzi		175	173
Totale patrimonio netto		45.605	47.980
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	17	310	631
Fondi per rischi ed oneri	18	13.431	7.777
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.003	1.071
Passività per imposte differite	20	708	1.153
Altre passività non correnti	21	1.887	4.392
Totale passività non correnti		17.339	15.024
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	22	3.552	10.151
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	397	395
Debiti commerciali	24	36.178	35.328
Anticipi		0	0
Passività per imposte correnti	25	298	1
Altre passività correnti	26	5.885	6.439
Totale passività correnti		46.310	52.314
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		109.254	115.318

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	
RICAVI		
Ricavi	27	76.976
Altri ricavi	28	425
Totale ricavi	77.401	54.790
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	29	(3.247)
Prestazioni di servizi	30	(58.446)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	0	(376)
Costo del lavoro	31	(6.189)
Altri costi operativi ed accantonamenti	32	(7.936)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	(3.714)	(512)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.583	58
Ammortamenti e svalutazioni	33	(3.602)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	(810)	(5.445)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(2.019)	(9.091)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	34	
Proventi Finanziari		78
Oneri Finanziari		(2.481)
Strumenti derivati		(1)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(1.794)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	35	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.383
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(232)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.040)	(11.642)
Imposte sul reddito	36	1.332
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0
RISULTATO NETTO	(1.708)	(13.397)
GRUPPO:	(1.727)	(13.414)
TERZI:	19	17

Indicatori per azione (in unità di euro)

Utile/ (Perdita) base e diluito	(0,020)	(0,152)
---------------------------------	---------	---------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
RISULTATO NETTO	(1.708)	(13.397)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(639)	244
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(639)	244
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	(17)	56
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	4	(18)
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(13)	38
Totale Risultato Complessivo	(2.360)	(13.115)
Di competenza:		
- del Gruppo	(2.379)	(13.132)
- di terzi	19	17

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2016

31.12.2015

Totale

Totale

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	492	590
Conti correnti passivi iniziali	(8.788)	(10.346)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(8.296)	(9.756)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE

Risultato ante imposte	(3.040)	(11.642)
Ammortamenti e svalutazioni	3.602	9.149
Svalutazione crediti	355	758
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(85)	(49)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(1)	(94)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(1.383)	1.511
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	5.473	(5.885)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA

Imposte pagate nel periodo	95	299
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	(1)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	7.961	1.966
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(13.889)</i>	<i>(6.140)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	417	1.030
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	850	1.857
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.514</i>	<i>722</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(3.059)	3.477
TOTALE	11.184	2.378

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(incrementi) decrementi di immobilizzazioni materiali	(1.372)	(742)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.080)</i>	<i>0</i>
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	0	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(75)	(4)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(170)	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	1	286
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incasso di dividendi	616	371

(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(579)	123
- di cui verso parti correlate	0	50
TOTALE	(1.579)	34

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(293)	(1.816)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.289)	808
- di cui verso parti correlate	28	418
Distribuzione di dividendi	(17)	(14)
- di cui verso parti correlate	0	0
Vendita (acquisto) di azioni proprie	0	70
Altre variazioni di patrimonio netto	(0)	0
Totale	(1.599)	(952)

FLUSSO DI CASSA NETTO	8.006	1.460
------------------------------	--------------	--------------

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(290)	(8.296)
------------------------------------	--------------	----------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	3.191	492
Conti correnti passivi finali	(3.480)	(8.788)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(290)	(8.296)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(640)	(452)
--	-------	-------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2015	48.204	24.547	1.733	(785)	793	(2.565)	(11.058)	60.869	170	61.039
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(14)	(14)
Risultato dell'esercizio precedente				(335)	(10.723)		11.058			
Vendita di azioni proprie						70		70	0	70
				(335)	(10.723)	70	11.058	70	(14)	56
RISULTATO NETTO							(13.414)	(13.414)	17	(13.397)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				38				38		38
Riserva di traduzione				244				244		244
RISULTATO COMPLESSIVO				282			(13.414)	(13.132)	17	(13.115)
SALDI AL 31.12.2015	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
			15.512							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2016	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(17)	(17)
Risultato dell'esercizio precedente		(14.356)			944		13.414		(17)	(17)
		(14.356)		0	944	0	13.414	0		0
RISULTATO NETTO							(1.727)	(1.727)	19	(1.708)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(13)				(13)		(13)
Riserva di traduzione				(639)				(639)		(639)
RISULTATO COMPLESSIVO				(652)			(1.727)	(2.379)	19	(2.360)
SALDI AL 31.12.2016	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
			1.448							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2016

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	66.473	504	0,76%	66.609	292	0,44%
Attività correnti	42.551	17.579	41,31%	48.709	31.708	65,10%
TOTALE ATTIVITA'	109.024	18.083	16,59%	115.318	32.000	27,75%
Patrimonio netto totale	45.605			47.980		
Passività non correnti	17.339			15.024		
Passività correnti	46.310	15.537	33,55%	52.314	14.426	27,58%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	109.254	15.537	14,22%	115.318	14.426	12,51%

	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	76.976	6.165	8,01%	53.528	6.754	12,62%
Altri ricavi	425			1.262		
<u>Totale Ricavi</u>	77.401			54.790		
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.247)			(2.626)	(1)	0,02%
Prestazioni di servizi	(58.446)	(20.462)	35,01%	(41.002)	(15.424)	37,62%
Costo del lavoro	(6.189)			(6.248)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(7.936)	(1.320)	16,63%	(4.856)	(565)	11,64%
<u>Margine operativo lordo</u>	1.583			58		
Ammortamenti e svalutazioni	(3.602)			(9.149)		
<u>Margine operativo netto</u>	(2.019)			(9.091)		
Proventi(Oneri) Finanziari	(2.404)	619	n/a	(1.040)	228	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.383			(1.511)		
<u>Risultato ante imposte</u>	(3.040)			(11.642)		
Imposte sul reddito	1.332			(1.755)		
<u>Risultato netto</u>	(1.708)			(13.397)		

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A nella riunione del 12 aprile 2017, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortization</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 19, 'Defined Benefit Plans: Employee Contributions'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2016

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Principio IFRS 15: *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Capogruppo e nel bilancio consolidato. Nel corso del 2017 verrà effettuata una ricognizione delle fattispecie al fine di identificare le aree di impatto e determinare per ciascuna di esse il necessario trattamento contabile. Tuttavia allo stato attuale non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato tale attività.

Versione finale dell'IFRS 9: *Financial Instruments* (pubblicato il 24 luglio 2014).

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- ✓ introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- ✓ con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- ✓ introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizia-

no il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Capogruppo e nel bilancio consolidato del Gruppo. Nel corso del 2017 si procederà in ogni caso ad individuare i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato tale attività.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IAS Amendment to IAS 7, Statement of cash flow on disclosure initiative</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendment to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments'; on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>

Il Gruppo nel 2017 valuterà gli eventuali impatti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dall'applicazione dei principi sopra indicati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito

quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti

dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	ITALIA

Si rileva che la società Siad S.r.l. detenuta dal Gruppo al 25%, a seguito di manifestazioni di interesse di acquisto dell'intera partecipazione è stata classificata in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita".

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono verificate variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Conversione dei bilanci di imprese estere

L'unica società controllata con valuta funzionale diversa dall'euro presente nell'area di consolidamento, è la SI Green UK Ltd.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2016	Al 31 dicembre 2016	Media 2015	Al 31 dicembre 2015
Sterlina Inglese	0,8561	0,8189	0,726	0,734

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recupe-

rabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.

- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la confi-

gurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e

le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;

- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono com-

pensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	15.381	1.127	0	0	16.508
Impianti e macchinari	50.647	181	(739)	(79)	50.010
Attrezzature industr. e comm.li	5.529	88	1	(31)	5.587
Altre immobilizzazioni materiali	379	1	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	71.995	1.471	(738)	(110)	72.618

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	6.419	527	0	0	6.946
Impianti e macchinari	37.458	1.876	0	(79)	39.255
Attrezzature industr. e comm.li	5.305	122	0	(31)	5.396
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	49.542	2.525	0	(110)	51.957

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres./ (Alienaz.)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	8.962	1.127	0	527	9.562

Impianti e macchinari	13.189	181	(739)	1.876	10.755
Attrezzature industr. e comm.li	224	88	1	122	191
Altre immobilizzazioni materiali	19	1	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	22.453	1.471	(738)	2.525	20.661

La componente relativa a “Terreni e fabbricati” è costituita dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 2.357 migliaia di euro, dagli stabilimenti di Orbassano per complessivi 4.330 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato “Cascina Ovi” per complessivi 2.281 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 594 migliaia di euro.

L’incremento della voce “Terreni e fabbricati” è da ascrivere all’acquisto nei confronti della parte correlata Plurifinance Srl e dalla controllante Green Holding SpA della proprietà dell’intera unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI), in via Molise n. 1, prima condotta in locazione e composta da due fabbricati industriali con uffici e servizi, nonché annessa area circostante cortilizia di pertinenza, avente una superficie complessiva di circa 3.800 m2, di cui circa 2.100 coperti. Il prezzo di acquisto, determinato tra le parti sulla scorta delle risultanze a cui sono giunte due distinte perizie di stima ed un apposito parere di congruità è stato pari a 1.080 migliaia di Euro.

Presso tale unità immobiliare la Capogruppo esercisce un impianto autorizzato allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, per un volume complessivo di 950 m3 di materiale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale è stata da ultimo prorogata sino al luglio del 2022.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 4.927 migliaia di euro, dall’area ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 4.064 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 1.757 migliaia di euro, da altri macchinari per 7 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.822 migliaia di euro; l’iscrizione è legata all’inizio dell’attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Con riferimento all’area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l’Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di “waste management”.

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l’investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L’area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di

SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Prima valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

A conferma dei valori rappresentati in bilancio, il valore dell'asset è stato calcolato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell' impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2017/2024);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (5% affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4,00%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	15.972	0	(468)	(123)	15.381
Impianti e macchinari	47.906	624	2.118	(1)	50.647

Attrezzature industr. e comm.li	5.956	121	0	(548)	5.529
Altre immobilizzazioni materiali	378	1	0	0	379
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	72.149	757	(239)	(672)	71.995

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.968	542	0	(91)	6.419
Impianti e macchinari	35.216	2.243	0	(1)	37.458
Attrezzature industr. e comm.li	5.554	139	0	(388)	5.305
Altre immobilizzazioni materiali	352	8	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	47.090	2.932	0	(480)	49.542

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	10.004	(32)	(468)	542	8.962
Impianti e macchinari	12.690	624	2.118	2.243	13.189
Attrezzature industr. e comm.li	402	(39)	0	139	224
Altre immobilizzazioni materiali	26	1	0	8	19
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	25.059	565	(239)	2.932	22.453

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	7.548	184	869	-	8.601
Totale generale	7.548	184	869	-	8.601

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	15.456	-	869	184	14.403
Totale generale	15.456	-	869	184	14.403

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	1.877	226	5.445	-	7.548
Totale generale	1.877	226	5.445	-	7.548

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	21.127	-	5.445	226	15.456
Totale generale	21.127	-	5.445	226	15.456

Tale voce si riferisce per 11.080 migliaia di euro all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, la Società e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per rinnovare l'accordo per il perfezionamento del trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare scaduto lo scorso 30 giugno.

Si segnala anche che l'area è stata oggetto, in occasione, sia del bilancio al 31.12.2015, sia del bilancio al 31.12.2016, di perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato un *Fair value* del Compendio Immobiliare, che ha generato, nell'esercizio 2015 una riduzione di valore pari a 5.445 migliaia di euro e nell'esercizio 2016 una riduzione di valore di ulteriori 810 migliaia di euro, rilevate, nei rispettivi esercizi, a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoi-

talia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell’operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l’avviamento della “divisione architettura” era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambienthesis a seguito dell’operazione di cessione realizzata nell’esercizio 2012.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell’avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d’uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti al Gruppo Ambienthesis, come risultanti dal business plan relativo agli esercizi 2017-2019.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2017/2019);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,64%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell’avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell’esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	0	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	958	75	0	0	1.033

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	26	0	0	0	26

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	301	10	0	0	311
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	568	14	0	0	582
Totale generale	895	24	0	0	919

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	0	0	9	10
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	15	29
Totale generale	63	75	0	24	114

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

L'importo più rilevante all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a 28 migliaia di euro ed è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del Comune di Torrazza.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	9	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	614	0	0	(2)	612
Totale generale	956	9	(5)	(2)	958

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	289	12	0	0	301
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	504	66	0	(2)	568
Totale generale	819	78	0	(2)	895

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	9	0	12	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	110	0	0	66	44
Totale generale	137	9	(5)	78	63

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni al 31.12.2016:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2016	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2015	Valore di bilancio al 31.12.2016	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	6.975	4.261	35%	1.566	2.441	875
DAISY S.r.l.*	Modugno (BA)	5.120	4.229	(489)	50%	2.049	2.197	148
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	(18)	49%	25	-	(25)
Totale						3.640	4.638	998

*I dati sono riferiti al bilancio redatto al 31.12.2015

Partecipazioni	31.12.2015	Incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2016
SIAD S.r.l.	0	462	(230)	(232)	-
BARRICALLA S.p.A.	1.566	0	0	875	2.441
DAISY S.r.l.	2.049	0	0	148	2.197
GRANDI BONIFICHE SCARL	25	0	0	(25)	0
	3.640	462	(230)	766	4.638

Tale voce è costituita per 2.197 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l..

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità nel corso del 2016, raggiungendo un quantitativo smaltito pari a 49.013 tonnellate.

L'incremento del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla società Grandi Bonifiche Società Consortile r.l., di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, è dovuta alla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2016.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l occorre evidenziare che la società Valdastico Immobiliare Srl (di seguito anche Valdastico) nel mese di giugno 2016, al fine di provvedere alla copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, ha rinunciato ai propri crediti di natura infruttifera per finanziamenti soci per un importo pari a 862 migliaia di euro (già parzialmente svalutati nei precedenti esercizi).

Valdastico, congiuntamente agli altri soci di Siad S.r.l. in data 21 giugno 2016, ha sottoscritto una proposta irrevocabile di vendita della partecipazione, con un soggetto terzo. Il valore della partecipazione, che dalle risultanze della valutazione della stessa con il metodo di patrimonio netto risulta pari a 230 migliaia di euro è stato riclassificato nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" a seguito di tale accordo ed in relazione alla volontà di razionalizzare la gestione delle attività non operative.

In data 17 marzo 2017, i soci della Siad S.r.l., tra cui la stessa Valdastico Immobiliare S.r.l., hanno stipulato con la società Numeria S.G.R. S.p.A. un contratto (legato a condizioni sospensive da realizzarsi al verificarsi entro il 31 maggio 2017) per la cessione dell'intero capitale sociale della Siad S.r.l. a fronte di un corrispettivo totale di 1.192migliaia di euro di cui la quota di competenza di Valdastico ammonta a 298,1 migliaia di euro.

Si precisa che il citato contratto di compravendita prevede anche l'attivazione di una specifica clausola di *earn-out* qualora entro 5 anni dalla suddetta data di stipula si verifichi la condizione a cui essa risulta vincolata, tale da aumentare l'importo della compravendita di 1.500 migliaia di euro complessivi.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	5.935	6.810
Immobilizzazioni immateriali	6	12
Attività per imposte anticipate	505	559
Totale attività non correnti	6.446	7.381
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	11.449	11.629
Attività per imposte correnti	72	19
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	550	524
Disponibilità liquide ed equivalenti	10.251	7.754
Totale attività correnti	22.322	19.926
TOTALE ATTIVITA'	28.768	27.307
	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	6.975	4.474
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	468	1.439
Fondi per rischi ed oneri	14.861	14.434
Fondo per benefici ai dipendenti	161	156
Passività per imposte differite	2	7
Totale passività non correnti	15.492	16.036
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	(120)	33
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.091	1.091
Debiti commerciali	3.279	4.167
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	987	539
Altre passività correnti	1.064	967
Totale passività correnti	6.301	6.797
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	28.768	27.307
	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	18.771	13.440
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(106)	(135)
Prestazioni di servizi	(3.517)	(4.064)
Costo del lavoro	(614)	(524)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.126)	(4.191)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.408	4.526
Ammortamenti e svalutazioni	(2.148)	(1.751)
MARGINE OPERATIVO NETTO	6.260	2.775
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	65	109
Oneri Finanziari	(81)	(111)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.242	2.770
Imposte sul reddito	(1.981)	(998)
RISULTATO NETTO	4.261	1.773

DAISY S.R.L.	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	11.974	12.935
Immobilizzazioni immateriali	5	49
Attività per imposte anticipate	231	45
Altre attività	1	1
Totale attività non correnti	12.211	13.030
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	948	1.008
Altre attività	19	503
Disponibilità liquide ed equivalenti	50	138
Totale attività correnti	1.017	1.649
TOTALE ATTIVITA'	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.229	4.718
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	1.210	1.848
Fondi per rischi ed oneri	1.369	431
Fondo per benefici ai dipendenti	6	1
Totale passività non correnti	2.585	2.280
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	6.414	7.681
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	3.712	1.859
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(12)	(11)
Prestazioni di servizi	(573)	(310)
Costo del lavoro	(94)	(23)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.898)	(727)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.135	788
Ammortamenti e svalutazioni	(1.156)	(519)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(21)	269
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	49	0
Oneri Finanziari	(424)	(313)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(396)	(44)
Imposte sul reddito	(93)	(64)
RISULTATO NETTO	(489)	(108)

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Le "altre attività finanziarie", pari a 500 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Altre attività finanziarie	31.12.2015	Incrementi	Rinuncia credito	31.12.2016
Credito verso SIAD	292	170	(462)	-
Acconto per operazione Ekotekno	-	500	-	500

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo deteneva un credito di natura partecipativa il cui valore recuperabile era stato stimato ad 292 migliaia di euro, interamente rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevedeva di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevedeva di realizzare.

La società Valdastico ha rinunciato alla restituzione di tale credito e agli ulteriori importi erogati nel corso del 2016, al fine di provvedere alla copertura delle perdite conseguite dalla partecipata.

Il credito pari ad a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 si riferisce all'acconto versato dalla controllante per l'operazione di acquisto della partecipazione denominata Ekotekno che Ambienthesis SpA ha pagato, in solido con Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017, di acquisto di:

- ✓ una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o.;
- ✓ del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź,, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- ✓ impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- ✓ impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- ✓ invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m3 per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- ✓ Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- ✓ Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

(7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 5.015 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.015	3.642	1.373
Totale	5.015	3.642	1.373

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	40	4.714	0	4.754
Fondo cella 7	977	15	157	836
TFR	55	19	1	73
Leasing	19	0	3	16
Derivati	54	0	30	24
Capping	243	317	163	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.233	167	251	1.149
Svalutazione Caseigerola	5.520	810	0	6.330
Svalutazione crediti	128	0	128	0
	14.823	6.042	733	20.132

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	10	1.245	0	1.255
Fondo cella 7	281	4	52	233
TFR	12	5	0	16
Leasing	5	0	1	4
Derivati	13	0	7	6
Capping	60	76	39	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	332	41	62	311
Svalutazione Caseigerola	1.325	194	0	1.519
Svalutazione crediti	31	0	31	0
	3.642	1.565	192	5.015

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano triennale 2017-2019 predisposto dalla Società.

Nel corso del corrente esercizio sono state "utilizzate" perdite fiscali per un ammontare pari a 2.060 migliaia di euro, ma non si è proceduto a ridurre l'importo delle imposte anticipate precedentemente iscritte in quanto, con riferimento alle perdite fiscali registrate nel corso dell'esercizio 2015, per un importo pari a 6.287 migliaia di euro non si era provveduto in via prudenziale ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.509 migliaia di euro, anch'esse illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverteranno. In particolare si ricorda che come stabilito dalla Legge di Stabilità (Legge 28 dicembre 2015, n.208) l'aliquota IRES applicata sarà pari al 24%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	1.156	40	(1.156)	40
Fondo cella 7	1.207	54	(283)	977
TFR	112	-	(56)	55
Leasing	22	-	(3)	19
Derivati	93	-	(39)	54
Capping	260	155	(173)	243
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	-	-	6.553
Altre variazioni	1.483	739	(988)	1.233
Svalutazione Casei Gerola	-	5.520	-	5.520
Svalutazione crediti	1.886	-	(1.758)	128
	12.771	6.507	(4.456)	14.823

Le **imposte anticipate** avevano avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	Adeguamento aliquota Ires	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	318	10	(318)	-	10
Fondo cella 7	379	17	(89)	(26)	281
TFR	31	-	(16)	(3)	12
Leasing	7	-	(1)	(1)	5
Derivati	26	-	(11)	(2)	13
Capping	71	42	(47)	(6)	60
Perdite fiscali (Consolidato)	1.802	-	-	(229)	1.573
Altre variazioni	425	200	(274)	(19)	332
Svalutazione Casei Gerola	-	1.325	-	-	1.325
Svalutazione crediti	518	-	(483)	(4)	31
	3.577	1.594	(1.239)	(290)	3.642

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 289 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	11	40	(29)
Risconti attivi	278	170	108
Totali	289	210	79

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2016 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	10	1
Totali	11	10	1

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 11 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle

società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	39.882	48.633	(8.751)
Crediti commerciali estero	17	16	1
Totale valore nominale crediti	39.899	48.648	(8.749)
Fondo svalutazione crediti	(3.427)	(3.860)	433
Valore netto crediti commerciali	36.472	44.788	(8.316)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 5.033 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 343 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.589 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 17.158 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.560 migliaia di Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di euro ed infine - in data 27 maggio 2016 – al pagamento di 800 migliaia di euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 5.376 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano

però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito dalla controllante Rea Dalmine. Tale accordo prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Il Gruppo ha, pertanto, provveduto ad aggiornare il credito in oggetto, al netto di un'ulteriore quota recuperabile tramite incassi da Tr Estate Due S.r.l. entro la fine dell'esercizio 2017, per un valore pari a 1.091 migliaia di euro. Rea Dalmine, con una recente lettera, ha ribadito il suo impegno a garantire il rimborso del credito da parte di TR Estate Due S.r.l..

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta inoltre iscritto un credito di 3.258 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto un nuovo calendario delle udienze di ammissione delle insinuazioni al passivo tempestive, che si svolgeranno tra il 29 marzo ed il 26 maggio 2017 ed in vista delle quali i Commissari dovranno provvedere al deposito dei successivi progetti parziali di stato passivo aventi ad oggetto, tra le altre, la posizione creditoria vantata da Ambienthesis S.p.A..

L'accantonamento effettuato nel corso del 2016 al fondo svalutazione crediti è ascrivibile, quasi totalmente, ai crediti vantati dalla società Valdastico Immobiliare verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

L'utilizzo è invece relativo alla definizione mediante contratti di appalto per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree ex Falck e Santa Giulia già completamente svalutati – a seguito della sottoscrizione, avvenuto in data 21 settembre 2016, dell'atto di transazione generale con il gruppo Risanamento.

	31.12.2015	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	(3.860)	355	788	(3.427)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2014	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	(3.180)	(758)	78	(3.860)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	275	373	(98)
Totale	275	373	(98)

La voce crediti tributari pari a 275 migliaia di euro, accoglie il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014). L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria, fruttiferi d'interessi vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 154 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.755 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.909	1.937	(28)
Totale	1.909	1.937	(28)

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 692 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	692	1.109	(417)
Totale	692	1.109	(417)

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre attività	204	246	(42)
Risconti attivi	297	648	(351)

Iva a credito	191	215	(24)
Totale	692	1.109	(417)

Nella voce "Altre attività" sono compresi tra gli altri un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del Comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica pari a 54 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 191 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 3.192 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	3.187	484	2.703
Denaro e valori in casa	5	8	(3)
Totale	3.192	492	2.700

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali. L'incremento della voce in oggetto è legato in prevalenza agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio dalla società TR Estate Due Srl; per maggiori dettagli di rimanda alla nota 10 della presente relazione

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce accoglie il valore della partecipazione nella società Siad S.r.l. classificato secondo quanto previsto dagli IFRS 5 sulla base del contratto di cessione quote sospensivamente condizionato sottoscritto con controparti terze in data 17 marzo 2017 di cui si è già data evidenza nella precedente Nota (5).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2016

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	5	8
B. Altre disponibilità liquide	3.187	484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.192	492
E. Crediti finanziari correnti	1.909	1.937
- di cui verso parti correlate	1.909	1.937
F. Debiti bancari correnti	(3.480)	(8.788)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(397)	(395)
H. Altri debiti finanziari correnti	(72)	(1.363)
- di cui verso parti correlate	0	(403)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.949)	(10.546)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.152	(8.117)
K. Debiti bancari non correnti	(295)	(590)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(41)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(310)	(631)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	842	(8.748)

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva che, al 31 dicembre 2016, si posiziona in area positiva raggiungendo l'importo di 841 migliaia di euro contro le (8.748) migliaia di euro al termine del 2015.

Il risultato, decisamente apprezzabile, è stato conseguito oltre che per gli effetti degli incassi, già nel corso del primo semestre 2016, relativi al credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano), anche per le dinamiche gestionali recenti più virtuose.

Si segnala infine che in data 23 luglio 2015 era stato sottoscritto un contratto tra Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A., da una parte, e, dall'altra, Banca IMI S.p.A. e Banca Intesa, che ha consentito, nel tempo, di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività; si trattava, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro, della durata di tre anni rinnovabile. I crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2016 ammontano a 6.142 migliaia di euro.

Il contratto sopra indicato in data è stato aggiornato e prorogato per una durata di 5 anni.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		500			500
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		36.472			36.472
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.192			3.192
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.909			1.909
TOTALE ATTIVO	-	42.073	-	-	42.073
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			391	6	397
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			36.178		36.178
TOTALE PASSIVO	24	-	40.402	17	40.443

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/15 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		292			292
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		44.788			44.788
Disponibilità liquide ed equivalenti		492			492
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.937			1.937
TOTALE ATTIVO	-	47.509	-	-	47.509
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	25		10.126		10151
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			389	6	395
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			35.328		35.328
TOTALE PASSIVO	35	-	46.138	17	46.190

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(14)	(10)	(24)	(25)	(30)	(55)
Banco Popolare	(14)	(10)	(24)	(25)	(30)	(55)
Finanziamenti	(298)	(297)	(595)	(288)	(590)	(878)
Banco Popolare	(298)	(297)	(595)	(288)	(590)	(878)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-16	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	529.487	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	584.958	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-15	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	832.051	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	877.808	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura,

dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	2	(2)	(2)	-
TOTALE	(21)	23	1	-

Bilancio consolidato 31.12.2015	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	5	-	4	-
Finanziamenti	(4)	-	(3)	-
TOTALE	1	-	1	-

Nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie

prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.178)	(36.178)						
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Banco Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)				
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)				
Banco Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)				
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)						
Totale	(40.336)	(39.867)	(166)	(302)	-	-	-	-

Bilancio consolidato 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(35.328)	(35.328)						
Strumenti finanziari derivati	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)			
Banco Popolare	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)			
Finanziamenti	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)			
Banco Popolare La Torrazza	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)			
Passività finanziarie a breve termine	(10.126)	(10.126)						
Totale	(46.488)	(45.619)	(161)	(361)	(347)	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 14.448 migliaia di Euro, utilizzate per 7.690 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 3.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, utilizzata per 58 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

Bilancio separato 31.12.2016	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	- 2.807
Totale crediti commerciali	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	- 2.807
		51%	4%	12%	13%	11%	15%	

Bilancio separato 31.12.2015	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	- 3.557
Totale crediti commerciali	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	- 3.557

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2 migliaia di euro (al 31 dicembre 2015 stesso ammontare).

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 10.191 migliaia di euro (24.547 migliaia di euro al 31

dicembre 2015) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2015;

- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.123)	(484)	(639)
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(88)	(74)	(14)
	(1.490)	(838)	(652)

- perdite a nuovo per (8.986) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	Risultato netto 31.12.2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Ambienthesis S.p.A	(5.798)	51.485
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(1.569)	(2.451)
Avviamento e plusvalori		5
Eliminazione dividendi infragruppo	(41)	-
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	3.625	(6.366)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.031	2.290
Eliminazione degli utili infragruppo	-	921
Eliminazione perdita su cambi	1.193	-
Altre rettifiche di consolidamento	(149)	(279)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(19)	(175)
Totale rettifiche di consolidamento	4.071	(6.055)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(1.727)	45.430

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	300	601	(301)
Derivati	10	30	(20)
Totale	310	631	(321)

Passività finanziarie a medio lungo termine	31.12.2016		31.12.2015	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Banco Popolare -	295	290	590	288
FCE Bank per leasing	5	6	11	6
Interessi su finanziamenti	-	101		101
TOTALE	300	397	601	395

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche e verso una società di leasing per 300 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato, dei finanziamenti e leasing a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- Finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018;
- FCE Bank– Ambienthesis S.p.A: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un contratto di leasing per l'importo complessivo di 5 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento attualmente in essere non prevede il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo termine del fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 10 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia (ora Ambienthesis).

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.431 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.431	7.777	5.654
Totali	13.431	7.777	5.654

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Utilizzo	Accantonamento	31.12.2016
- Fondo rischi fiscali:	66	136	187	116
- Fondo rischi ed oneri futuri:	114	-	5.219	5.333
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	7.597	(157)	541	7.981
Totali	7.777	(157)	5.810	13.431

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il Fondo rischi fiscali accoglie i rischi legati ai contenziosi in essere a carico di Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.)- a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2015 Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui la Capogruppo ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso.

Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa.

La società si è costituita in Giudizio.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Ora si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004

2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione ha rinviato l'udienza al 25.5.2017.

In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – Iva 2004-2005-2006.

Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006.

Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio.

Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

L'incremento del fondo rischi ed oneri futuri per 5.219 migliaia di euro è relativo:

- per 199 migliaia di euro a quanto accantonato dalla società in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola;
- per 4.276 migliaia di euro a quanto accantonano a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annulla-

to la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.436 migliaia di euro).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- per 31 migliaia di euro riferito alle spese legali sul contenzioso “Jolly Rosso”;
- per 187 migliaia di euro alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata “ex Ecorecuperi”;
- per 500 migliaia di euro per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura;
- per 26 migliaia di euro per l'accantonamento al Fondo indennità di clientela e altre cause minori.
- L'importo di 7.982 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.160 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura “capping” (3.822 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il “capping” l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 55,5 milioni di euro (49 milioni di euro nel 2015) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (16) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche

Avviso d'accertamento ai fini dell'imposta di registro

- In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21 ottobre 2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15 giugno 2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9 novembre 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'Ufficio. ATH si è costituita.

Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole alla Società.

L'Ufficio ha fatto ricorso in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita.

Allo Stato si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nelle more del giudizio di cui sopra l'Ufficio ha iscritto a ruolo gli importi relativi alla tassazione degli interessi e della rivalutazione monetaria sicché ATH ha ricevuto la cartella di pagamento N.06820160037266754000 di 29 migliaia di euro comprensiva di interessi che ha sostituito la cartella n. 06820120251812873000 per 27 migliaia di euro che era stata annullata a seguito della vittoria in I grado.

Avverso tale cartella la Capogruppo ha proposto ricorso eccependone l'illegittimità in quanto emessa in contrasto con un giudicato formatosi nei confronti della coobbligata Risanamento S.p.A.

La Commissione Tributaria di Milano con sentenza n. 7607/44/14 ha accolto il ricorso e condannato l'Ufficio alle spese. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed ATH la società si è costituita in giudizio.

La CTR con sentenza n. 4457/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio.

Si è ritenuto di non ricorrere in Cassazione e si è provveduto al pagamento della cartella in data 18 maggio 2016.

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 20 migliaia di euro Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH.

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 5 migliaia di euro. Tale avviso concerne

l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La Ctp di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs 546/92. Allo stato si è in attesa della risposta della Direzione Provinciale di Varese. Avendo la Direzione Provinciale di Varese respinto il reclamo, pendono i termini per costituirsi in giudizio.

Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno ricordare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 30 giugno 2016, di circa 267 migliaia di euro. In data 21 luglio 2015, il Curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società controllata da Ambienthesis S.p.A. – un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. La prossima udienza è stata quindi fissata al 16 maggio 2017 ore 11.40, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative 10 giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto la richiesta di rinvio, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione, sono tutt'ora in corso delle trattative con gli organi del Fallimento.

Approvazione ministeriale del programma di riorganizzazione aziendale

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che, a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Ad oggi il suddetto procedimento ha visto l'adesione, su base volontaria, di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, che terminerà il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nell'anno 2016, la voce "Costo del lavoro" ha comunque registrato una diminuzione di circa l'1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.003 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.003	1.071	(68)
Totali	1.003	1.071	(68)

Fondo al 01.01.2016	1.071
Quota maturata e stanziata a conto economico	318
Anticipi /liquidazioni	(107)

Trasferimenti a fondi di previdenza	(295)
(Utile) / Perdite attuariali	17
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	2
Fondo al 31.12.2016	1.003
<hr/>	
Fondo al 01.01.2015	1.176
Quota maturata e stanziata a conto economico	324
Anticipi /liquidazioni	(66)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(305)
(Utile) / Perdite attuariali	(56)
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	(1)
Fondo al 31.12.2015	1.071

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Ambienthesis, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato così modificato:

1,50% per il 2016

1,80% per il 2017

1,70% per il 2018

1,60% per il 2019

2,0% dal 2020 in poi.

Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2015 – Aggiornamento settembre 2015 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 16" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2016	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Ambienthesis S.p.A.	979	974	984	991	967	960	999
La Torrazza s.r.l.	23	23	24	24	23	23	24
	1.003	997	1.008	1.015	990	983	1.023

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2016 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	708	1.153	(445)
Totali	708	1.153	(445)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per le imposte differite.

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	989	-	(779)	210
Differenze cambio	943	-	(943)	-

Leasing	2.468	-	(110)	2.358
	4.400	-	(1.832)	2.568

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	237	-	(188)	49
Differenze cambio	226	-	(226)	-
Leasing	690	-	(31)	659
	1.153	-	(445)	708

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Interessi di mora	214	50	(27)	237
Differenze cambio	-	226	-	226
Leasing	881	-	(191)	690
	1.095	276	(218)	1.153

(21) Altre passività non correnti

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Debito per conciliazione giudiziale	1.887	4.392	(2.505)
Totali	1.887	4.392	(2.505)

La voce comprende i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

La Società e l'Ufficio hanno sottoscritto, nel corso dello scorso esercizio, un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione.

(22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.412	8.788	(5.376)

Derivati	14	25	(11)
Debito verso società di factoring	126	935	(809)
Debiti verso società del Gruppo	0	403	(403)
	3.552	10.151	(6.599)

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (3.412 migliaia di euro), il fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 14 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis – si veda anche nota 14). Inoltre, sono iscritti debiti verso società di factoring per 126 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti pro-soluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la “derecognition” dei crediti previste dal principio contabile di riferimento.

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Finanziamento a medio lungo termine - quota a breve	290	288	2
FCE Bank	6	6	0
Interessi passivi	101	101	0
	397	395	2

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 290 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Il residuo pari a 6 migliaia di euro rappresenta la quota scadente entro i prossimi 12 mesi di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso dello scorso esercizio.

(24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fornitori	20.678	21.342	(664)
Collegate	9.416	8.242	1.174
Controllanti	615	1.731	(1.116)
Altre società del gruppo	5.469	4.013	1.456
Totali	36.178	35.328	850

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(25) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti IRES ed IRAP.

	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
IRES	142	0	142
IRAP	156	1	155
Totali	298	1	297

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(26) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre passività	2.557	3.137	(580)
Debiti verso istituti di previdenza	375	380	(5)
Ratei e risconti	191	245	(54)
Debiti per altre imposte e ritenute	2.762	2.677	85
	5.885	6.439	(554)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 2.505 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi di quanto dovuto a seguito della conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate di cui si è già riferito.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2016 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2016, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre incluso un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 802 migliaia di euro relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2014 e 2016.

In particolare per l'anno antecedente il 2014 la società ha stipulato un piano di rientro con il comune di Orbassano che prevede il pagamento di rate mensili comprensive di interessi per 23 migliaia di euro fino al 2017.

Per la restante parte del debito, relativa al 2014 e al 2015, la società si è accordata mediante un piano di rientro con rate mensili fino al 2018.

Per quanto concerne il debito maturato nel 2016 la società ha pagato il debito residuo nel mese di febbraio 2017.

CONTO ECONOMICO

(27) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	42.531	37.926	4.605
Bonifiche	31.701	13.358	18.343
Prestazioni diverse	2.744	2.244	500
Totali	76.976	53.528	23.448

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 23.448 migliaia di euro. Di notevole rilevanza l'incremento avuto dai ricavi di bonifica di circa 18.343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi dell'esercizio verso i principali clienti, Milanosesto S.p.A. e Ligestra S.r.l. ammontano rispettivamente a 14.987 migliaia di euro e 12.101 migliaia di euro.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate.

(28) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi e proventi diversi	196	166	30

Plusvalenze da alienazioni	1	94	(93)
Sopravvenienze attive	118	784	(666)
Recupero spese da compagnie assicurative	110	218	(108)
Totali	425	1.262	(837)

Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	3.247	2.626	621
Prestazioni di servizi	58.446	41.002	17.444
Costo del lavoro	6.190	6.248	(58)
Altri costi operativi ed accantonamenti	7.936	4.856	3.080
Totali	75.819	54.732	21.087

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Reagenti	646	842	(196)
Commesse Ambiente	609	354	255
Materiali per manutenzioni	293	469	(176)
Altri materiali	1.700	960	740
Variazione magazzino mat.prima e semilavorati	(1)	1	(2)
Totali	3.247	2.626	621

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	19.555	12.519	7.036
Servizi movimentazione materiali	166	302	(136)
Altri servizi	12.784	7.775	5.009
Servizi operativi da altre società del gruppo	16.039	10.087	5.952
Trasporti	-	2	(2)
Manutenzioni e riparazioni	1.288	1.138	150
Consulenze e prestazioni	1.815	1.984	(169)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	235	259	(24)
Compensi collegio sindacale	72	72	(0)

Spese promozionali e pubblicità	46	34	11
Assicurazioni	456	484	(28)
Servizi e utenze	1.525	1.663	(138)
Viaggi e soggiorni	154	158	(4)
Altri servizi da società del gruppo	4.312	4.525	(213)
Totali	58.446	41.002	17.444

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Le voci "Costi smaltimento e trasporti rifiuti" e "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risultano aver subito un incremento pari a, rispettivamente 7.036 e 5.009 migliaia di euro. Tale aumento è essenzialmente legato all'incremento delle attività di bonifica acquisite nel corso dell'esercizio che hanno pertanto richiesto maggiori costi per smaltimento, trasporto rifiuti e servizi di movimentazione materiale nei cantieri di bonifica.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Retribuzioni	4.443	4.420	23
Oneri sociali	1.438	1.507	(69)
Trattamento di fine rapporto	305	311	(6)
Altri costi del personale	3	10	(7)
Totali	6.189	6.248	(59)

(32) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Godimento beni di terzi	1.914	2.087	(173)
Altri costi	5.667	2.011	3.656
Svalutazione crediti	355	758	(403)
Totali	7.936	4.856	3.080

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, nonché l'accantonamento, pari a 3.945 migliaia di euro relativo si riferisce agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda.

La voce "Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Locazioni immobiliari	21	66	(45)
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.414	1.406	8
Noleggio auto	155	201	(46)

Altri noleggi	0	90	(90)
Altre locazioni	324	324	0
Totali	1.914	2.087	(173)

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamento beni immateriali	24	78	(54)
Ammortamenti investimenti immobiliari	184	226	(42)
Ammortamento beni materiali	2.525	2.932	(407)
Svalutazione immobilizzazioni	869	5.913	(5.044)
Totali	3.602	9.149	(5.547)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 869 migliaia di euro, è quasi completamente riferita all'area di Casei Gerola (per 810 migliaia di euro) e si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata nello scorso esercizio per 5.913 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 2.404 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.404)	(1.040)	(1.364)
Totali	(2.404)	(1.040)	(1.364)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi attivi	78	297	(219)
Totale proventi finanziari	78	297	(219)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(191)	(617)	426
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(24)	(34)	10
Altri interessi passivi	(1.990)	(76)	(1.914)
Oneri finanziari capping	(10)	(18)	8

Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(18)	(14)	(4)
Oneri attualizzazione crediti	0	(386)	386
Commissioni factoring	(223)	(160)	(63)
Commissioni bancarie	(25)	(28)	3
Totale oneri finanziari	(2.481)	(1.333)	(1.148)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(1)	(4)	3
Totale oneri finanziari	(1)	(4)	3
Totale proventi e oneri finanziari	(2.404)	(1.040)	(1.364)

L'incremento degli interessi passivi è quasi totalmente ascrivibile all' accantonamento di interessi passivi per 1.794 migliaia di euro è conseguente alla sentenza n. 3188 della Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 già commentata alla precedente Nota (18).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi contratti derivati	31	39	(8)
Oneri contratti derivati	(32)	(43)	11
Totali	(1)	(4)	3

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.383 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.383	(1.511)	2.894
Totali	1.383	(1.511)	2.894

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte correnti	(296)	(3)	(293)
Imposte differite e anticipate	1.814	25	1.789
Imposte esercizi precedenti	(185)	(1.777)	1.592
Totali	1.332	(1.755)	3.086

La voce comprende imposte correnti (IRAP ed IRES) per 296 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18).

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 185 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri".

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (20).

Di seguito si riporta a riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato nei prospetti consolidati al 31.12.2016 e l'onere fiscale teorico:

Ambienthesis S.p.A.	
Risultato prima delle imposte	(3.040)
Onere fiscale teorico %	27,5%
Ires Teorica	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.315
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi	7.748
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(733)
Altre variazioni in diminuzione	(2.651)
Rettifiche di consolidamento	(5.862)
Totale variazioni	5.817
ACE	(202)
Imponibile IRES	2.575
<i>Perdite fiscali utilizzabili</i>	(2.060)
Reddito Imponibile	515
IRES	142

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2016
Valori in migliaia di euro

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI					
Green Holding S.p.A.	1.977	615	437	3.712	70
Blue Holding S.p.A.	171	-	3	-	-
	2.148	615	440	3.712	70
SOCIETA' COLLEGATE					
Barricalla S.p.A.	1.254	8.178	2.024	10.809	-
SIAD S.r.l.	-	-	-	-	-
Grandi Bonifiche Scarl	55	109	747	591	-
Daisy S.r.l.	2.028	1.166	-	3.904	-
	3.337	9.453	2.771	15.304	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE					
Gea S.r.l.	316	3.770	766	1.320	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	634	-	102	-	-
La Inerti S.r.l.	-	-	-	-	-
REA Dalmine S.p.A.	3.662	54	2.475	86	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.495	6	216	17	-
Aimeri immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Newcons S.r.l.	-	-	-	-	-
Noy Vallesina S.r.l.	-	-	-	-	-
Noy Engineering S.r.l.	10	13	-	12	-
Noy Ambiente S.r.l.	10	105	8	43	16
TR Estate Due S.r.l.	5.033	-	-	-	-
Concorrezzo Costruzioni S.r.l.	118	-	-	-	-
	12.371	3.948	3.567	1.478	16
ALTRE PARTI CORRELATE					
Alfa Alfa S.r.l.	15	1.304	-	989	-
SPS S.r.l.	-	-	-	-	-
Blue Energy Milano S.r.l.	-	-	-	-	-
Plurifinance S.r.l.	58	217	-	304	-
Valeco S.p.A.	154	-	6	-	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	-	-	-	-	-
	227	1.521	6	1.293	-
TOTALI	18.083	15.537	6.784	21.787	86

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 1.909 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.755 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (154 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei sog-

getti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambientthesis S.p.A. sia i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (MI) - quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature - e per la fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso tali da consentire alla Capogruppo l'esercizio della propria attività, sia i costi cosiddetti di "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali). A questi si aggiunge, fino alla cessione del compendio immobiliare alla Ambientthesis S.p.A., la quota parte del costo sostenuto per la conduzione in locazione del capannone sito in San Giuliano Milanese (MI).
I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono invece relativi a riaddebiti di costo del personale.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Ambientthesis S.p.A., nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A.
- **DAISY S.R.L.:** i costi sostenuti dal Gruppo si riferiscono agli smaltimenti effettuati presso la discarica sita a Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l.
- **GRANDI BONIFICHE S.C.A.R.L.:** i ricavi si riferiscono a lavori eseguiti per l'attività di bonifica nell'area denominata "ex Falck" sita nel comune di Sesto San Giovanni (MI).
- **GEA S.R.L.:** i costi sostenuti dal Gruppo sono essenzialmente riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi e per prestazioni di servizi commerciali; i ricavi si riferiscono principalmente a servizi di smaltimento di percolato, al noleggio di mezzi operativi ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.R.L.:** i ricavi si riferiscono al servizio di assistenza e direzione per la gestione degli impianti di captazione e combustione del biogas e per la conduzione dell'impianto di cogenerazione, oltreché alla vendita di materiali tecnici, funzionali alla discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l.
- **REA DALMINE S.p.A.:** i ricavi si riferiscono al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, di ceneri leggere e di rifiuti solidi da trattamento fumi tutti provenienti dal termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine S.p.A.; i costi sono invece per lo più relativi allo smaltimento presso il suddetto termovalorizzatore di talune tipologie di rifiuti non pericolosi.
- **AIMERI S.p.A. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in fase di post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.p.A. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.R.L.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **VALECO S.p.A.:** i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
- **ALFA ALFA S.R.L.:** i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in

misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

- **PLURIFINANCE S.R.L.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di capannoni industriali oltreché ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **T.R. ESTATE DUE S.R.L.:** i crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" già ampiamente commentata alla Nota (10).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	1.750.000	Fidejussione pro-quota a favore Unicredit a garanzia mutuo chirografario
Rea Dalmine S.p.A.	1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati del Gruppo Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono:

- all'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- all'accantonamento alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" per 187 migliaia di euro;
- all'accantonamento per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura per 500 migliaia di euro;
- alla svalutazione effettuata dalla controllata Valdastico immobiliare S.r.l per i crediti verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura per 316 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla valutazione della partecipazione Siad al minore tra Valore contabile e fair value di 232 migliaia di euro;

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati del Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 si riferivano invece:

- agli oneri relativi alle consulenze riferite all'assistenza per i contenziosi fiscali contabilizzati tra le prestazioni di servizi per 376 migliaia di euro;
- all'integrazione della svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 512 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 5.445 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 1.887 migliaia di euro.
- al costo rilevato in relazione alla chiusura dei contenziosi fiscali per un importo di 1.777 migliaia di euro.

Informazione sul personale

Nel 2016 il conto economico include 6.190 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
-Dirigenti	9	8	1
-Impiegati	60	64	(4)
-Operai	38	39	(1)
Totale	107	111	(4)

Numero medio di dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
-Dirigenti	9	7	2
-Impiegati	61	67	(6)
-Operai	39	39	(-)
Totale	109	113	(4)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2016		2015	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
Emolumenti per la carica	192	66	254	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	1	0	0	0
Totale	193	72	254	72

(in migliaia di euro)

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2016	31.12.2015
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.530)
Azioni	88.189	88.170
Risultato del Gruppo	(1.727)	(13.414)
Utile/(perdita) per azione	(0,020)	(0,152)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso del mese di marzo u.s. sono stati ottenuti i seguenti affidamenti:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro
 - Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucosit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti, per un importo complessivo pari a 376 migliaia di Euro
- **Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.**

Con riferimento all'area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di scarica

della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management".

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

- **Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal

Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- **Acquisto dell'80% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.**

In data 14 marzo 2017 Ambienthesis ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di:

- una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o.;
- del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m³ per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

A seguito di preliminari valutazioni effettuate su Ekotekno, nonché sulla complessiva fattibilità dell'Iniziativa e sulle condizioni di equilibrio economico-finanziario ad essa sottostanti, il management di ATH ha dunque ritenuto che tale Iniziativa si inquadrasse perfettamente all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016-2018, che prevede il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- crescita per linee esterne;
- ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

▪ **Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica**

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m³ di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

▪ **Ottenute nuove linee di finanziamento**

In data 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro, a valere sui crediti verso il cliente Milanosesto S.p.A. al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa stessa.

▪ **Costituzione Balangero s.c.a.r.l.**

In data 29 marzo 2017 le società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale							
Si Green UK	Sw ansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%		
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%		
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%		
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricala S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 30 giugno 2016 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 12 aprile 2017

Damiano Belli
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari